

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
ANNO SCOLASTICO 2019/2020
CLASSE 1[^] SEZIONE C**

Prof.ssa Alessandra Giardino

Materia: Storia

Ore di lezione curricolare previste: 2

1. Considerazioni iniziali

La classe è composta da 30 allievi, 20 maschi e 10 femmine.

Nel complesso gli studenti appaiono motivati e con un buon livello di conoscenze e disciplina. Accettano con entusiasmo le attività proposte nell'ambito della storia e dimostrano curiosità. Dalle prime lezioni e valutazioni generali sono emerse tre fasce di conoscenze e competenze di partenza che si riportano a titolo puramente informativo:

PER L'AREA COMPORTAMENTALE

I FASCIA: Studenti che partecipano con impegno costante, hanno un comportamento corretto e si relazionano con compagni e adulti in modo corretto

II FASCIA: Studenti che partecipano con impegno adeguato, hanno un comportamento quasi sempre corretto e le relazioni con compagni e adulti sono talvolta da migliorare

III FASCIA: Studenti che partecipano con impegno saltuario, hanno un comportamento e una relazione con compagni e adulti non sempre corretti

PER L'AREA COGNITIVA

I FASCIA: Studenti che partecipano in modo critico, costruttivo e propositivo e utilizzano un metodo di studio efficace, che sanno applicare in modo autonomo e personale

II FASCIA: Studenti che partecipano alla vita della classe in maniera abbastanza costante e utilizzano un metodo di studio ordinato, che sanno applicare in modo generalmente autonomo

III FASCIA: Studenti che partecipano alla vita della classe in maniera discontinua alternando momenti di impegno a quelli di passività e utilizzano un metodo di studio approssimativo e disordinato

CASI CERTIFICATI per DSA e/o E.E.S.

Per i casi regolarmente certificati, nel corso dell'anno si adotteranno gli eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalla Legge 170/2010 e Decreto del 12 luglio 2011 con allegate le Linee Guide. Nel frattempo si concorda di monitorare alcuni alunni ed eventualmente adattare alcuni accorgimenti didattici in corso d'opera

2. Finalità educative

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. In particolare, nel testo viene sottolineato come nel nostro Paese la storia si manifesti "alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana" e come "la Costituzione stessa, all'articolo 9, impegni tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.". Lo studio della storia, dunque, sempre secondo le Indicazioni nazionali, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

Particolare rilievo è dato allo studio della storia in relazione a fenomeni rilevanti del presente, come l'uso strumentale della memoria a fini politici e la comprensione di una società multiculturale:

"Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio. Inoltre la formazione di una società multietnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curriculum. È opportuno sottolineare come proprio la ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica. Per questo motivo il curriculum sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione".

3. Traguardi di competenza

Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono articolate in diversi "traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado"; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del triennio in relazione alle competenze, di cui, al termine del terzo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia (cfr. punto 2), anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle "meramente scolastiche", finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

4. Obiettivi di apprendimento e obiettivi minimi

Uso delle fonti

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi
 - o Conosce il concetto di sito archeologico, di biblioteca e archivio e sa in che modo essi sono legati alla ricerca storiografica
 - o Sa individuare il legame fra i diversi tipi di fonti storiche e i loro luoghi di conservazione
- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti
 - o Conosce il concetto di fonte e individua il rapporto fra fonte e conoscenza storica
 - o Sa rispondere correttamente a domande guidate sulle fonti (*interrogazione* della fonte)

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
 - o Individua gli elementi essenziali del testo storico e li sa mettere in relazione con schemi e mappe concettuali
 - o Individua le risorse digitali *online* e si pone domande sulla loro attendibilità
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate
 - o Organizza, guidato dal docente, le conoscenze acquisite in schemi che evidenziano i rapporti fra i fatti storici
 - o Sa interpretare cartine storiche, collocando nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite
 - o Sa collocare con chiarezza ciò che ha studiato sulla linea del tempo
 - o Sa confrontare le informazioni studiate e le mette nella giusta relazione temporale
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale
 - o Conosce il concetto di storia locale e lo mette in relazione alla storia generale
 - o Individua i legami fra la storia locale e la storia generale

- Sa dove sono collocate le principali fonti del proprio territorio
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
 - Conosce le basi del metodo storico e comprende come è stato applicato per definire i concetti più semplici presentati sul libro di testo
 - Si pone le domande base sul contesto e sui nessi delle informazioni riportate sul libro di testo

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali
 - Conosce, con le dovute semplificazioni, il concetto di processo storico e di media e lunga durata
 - Guidato, sa riconoscere, senza meccanicismi, i nessi di causa e effetto, che collegano i fatti storici nei processi generali della storia romana e medievale
 - Conosce la differenza fra processi storici di tipo economico, politico, culturale e sociale e sa collocare i diversi fatti studiati all'interno dei processi
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati
 - Comprende che esistono nessi fra il patrimonio culturale territoriale e la storia studiata
 - Sa che il patrimonio culturale rappresenta una fonte storica
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
 - Anche in relazione agli argomenti studiati in Geografia, comprende che il territorio è connesso strettamente al suo sviluppo storico
 - Osserva alcuni temi politici e sociali del presente in relazione ai temi simili studiati in storia, comprendendo analogie e differenze in base ai diversi contesti

Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
 - Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nella produzione di testi scritti
 - Sa tradurre in informazioni storiche alcuni elementi delle fonti, partendo da domande guidate
 - Sa distinguere fra fonti attendibili e non attendibili per effettuare ricerche
 - Conosce il concetto di "citazione" della fonte: non usa fonti di informazioni senza indicarne la provenienza
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
 - Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nella produzione di testi orali
 - Sa esporre le conoscenze storiche apprese utilizzando il linguaggio storico appropriato, almeno nei suoi elementi più semplici

5. Contenuti didattici

Il lavoro svolto dai docenti dell'area di lettere è stato finalizzato all'individuazione di contenuti irrinunciabili per le singole materie, da somministrare agli studenti. Tali contenuti vengono sempre considerati nell'ottica delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, e quindi definiti "irrinunciabili" in quanto significativi e strategici come strumenti per conseguire i traguardi indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Saranno formulate, in relazione a una prassi didattica quotidiana e reale, delle unità didattiche che esplicitino le relazioni fra i diversi contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le prove valutative adottate.

Introduzione al metodo storico

Sintesi iniziale di storia romana

La crisi dell'Impero romano

I barbari e l'Impero romano d'Occidente

- Barbari e romani
- Gli Unni dall'Asia all'Europa
- La caduta dell'Impero romano d'Occidente
- I regni romano-germanici

L'alto Medioevo: caratteri generali

I tre volti del Mediterraneo

- L'Impero romano d'Oriente
- L'Italia longobarda
- Avvento ed espansione dell'Islam

Gli Imperi arabo, bizantino e carolingio

- La civiltà araba
- L'Impero bizantino
- I Franchi e l'Impero di Carlo Magno

L'Europa dei poteri feudali

- Le nuove invasioni e la restaurazione dell'Impero
- Il feudalesimo
- La riforma della Chiesa

Il basso Medioevo

- La crescita dell'economia e lo sviluppo delle città
- Le crociate

L'età dei comuni

- I comuni e l'Impero
- Poteri universali e monarchie nazionali
- L'Impero mongolo

La transizione al mondo moderno

- La crisi del Trecento
- La nuova Europa degli Stati Nazionali
- L'Italia degli Stati regionali

6. Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione laboratoriale
- Esercitazione in gruppo
- Cooperative learning
- Esercitazione individuale
- Uso di testi guida
- Problem solving
- Approccio metacognitivo

7. Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova momentaneamente in situazione di svantaggio rispetto agli obiettivi prefissati, in condizione di raggiungere un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, tale da consentirgli di essere ammesso all'anno scolastico successivo.

Il recupero sarà sempre curato già nel breve periodo, con l'inserimento degli argomenti risultati più ostici alla classe nella verifica sommativa successiva, e tramite interrogazioni di recupero.

L'attività di potenziamento, attraverso percorsi comuni e/o differenziati, consentirà ai discenti di raggiungere una maggiore padronanza della disciplina.

Tali attività si svolgeranno in itinere, attraverso il lavoro puntuale sugli allievi, a seconda delle attività in cui emergeranno più difficoltà o maggiore interesse, ma anche durante la “pausa didattica”, attraverso attività programmate dal corpo docente. Essa è prevista nel mese di febbraio.

Al termine dell'intervento di recupero verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti attraverso apposita prova valutata.

8. Materiali e strumenti

- libro di testo
- testi consigliati per letture individuali e/o di gruppo
- articoli di riviste
- videoproiettore
- video e immagini
- software didattici
- dispense
- schemi e mappe concettuali forniti dal docente
- siti indicati dal docente o cercati con gli allievi in classe che forniscano spiegazioni qualificate degli argomenti

9. Verifiche

Nel corso dell'anno verranno svolte verifiche scritte e orali. In generale, per ogni argomento saranno svolte delle verifiche di tipo diagnostico, per verificare la presenza o meno dei requisiti minimi per comprendere gli argomenti, delle verifiche formative, nel corso delle spiegazioni, principalmente per mezzo di domande nel corso di lezioni partecipate, e delle verifiche sommative, per determinare il grado di apprendimento sugli argomenti (conoscenze) e le competenze oggetto del percorso didattico.

Le verifiche scritte saranno test misti, strutturati o semistrutturati.

10. Valutazione

La valutazione sarà sempre rapportata agli obiettivi specifici di apprendimento individuati, utilizzando le indicazioni per la valutazione presenti nel Piano di Offerta Formativa della scuola.